**Appunti per il PowerPoint:**

**L’impatto sui bambini: una generazione perduta (slide 6):**

Il conflitto nello Yemen ha avuto conseguenze devastanti sui bambini, rendendoli tra le vittime più vulnerabili della guerra. Più di **11.000 bambini** sono stati uccisi o mutilati, e molti di loro sono stati **reclutati come soldati**, costretti a combattere invece di vivere un’infanzia normale. Le scuole sono state chiuse, **privando milioni di bambini dell’istruzione**, il che avrà un impatto enorme sul futuro della società yemenita.

Inoltre, la continua esposizione alla violenza, alla perdita di familiari e alla distruzione ha causato **traumi psicologici profondi**, che potrebbero avere conseguenze per tutta la vita. Senza supporto adeguato, questi bambini rischiano di crescere in un contesto di paura e instabilità, compromettendo il loro sviluppo emotivo e sociale.

**Cosa possiamo fare? L’aiuto internazionale (slide 7):**

Nonostante la gravità della situazione, ci sono **organizzazioni umanitarie** che operano per alleviare le sofferenze della popolazione yemenita. **UNICEF, Croce Rossa e altre ONG** forniscono **cibo, acqua, cure mediche** e supporto psicologico alle famiglie e ai bambini colpiti dalla guerra.

Molti **paesi donatori** contribuiscono con aiuti finanziari e materiali, ma l’assistenza non è sempre sufficiente a coprire i bisogni di milioni di persone in difficoltà. Per questo motivo, è fondamentale anche la pressione **politica e diplomatica** affinché si trovino soluzioni di pace durature. Come individui, possiamo aiutare **donando a ONG affidabili, sensibilizzando l’opinione pubblica** e condividendo informazioni sul conflitto.

**La guerra nello Yemen: un disastro umanitario (slide 8):**

La guerra nello Yemen viene spesso definita **la “guerra dimenticata”**, perché non riceve molta attenzione dai media internazionali. Eppure, è una delle crisi umanitarie più gravi al mondo, con **milioni di persone che soffrono la fame e vivono in condizioni disastrose**. Molti yemeniti sono **sfollati**, costretti a lasciare le loro case a causa dei bombardamenti e della violenza.

La priorità è trovare una **soluzione di pace stabile**, in modo da ricostruire il paese e garantire un futuro ai suoi cittadini. Nel frattempo, è essenziale **intensificare gli aiuti umanitari**, fornendo risorse di base come cibo, acqua e cure mediche per permettere alle persone di sopravvivere e sperare in un futuro migliore.